

## Italia Nostra in favore delle Cascine

PRATO. Italia Nostra sollecita una procedura d'urgenza per mettere in sicurezza il complesso delle Cascine di Tavola e realizzare grande progetto di valorizzazione. "Un progetto devastante dei proprietari - si legge nel comunicato -, con avallo della Soprintendenza, che Mariarita Signorini per Italia Nostra Firenze, Andrea Abati e Fulvio Batacchi per la sezione di Prato, hanno denunciato già nel 2006 alla Procura della Repubblica. Irregolarità nel procedimento di approvazione dell'intervento di recupero, atti di vandalismo e furti durante i lavori, mancata tutela del bene durante il sequestro disposto dalla Magistratura: sono le cause che hanno ridotto un gioiello architettonico del Rinascimento voluto da Lorenzo il Magnifico ed esempio di tenuta agricola modello, a monumento in rovina. Una battaglia che si combatte nelle aule dei tribunali e giunge a un primo traguardo con la confisca del bene, disposta dal Giudice, che lo mette ora nelle mani dello Stato. L'iter giudiziario non è finito, ma quel luogo non può più aspettare". "I danni provocati prima da una destinazione d'uso incompatibile con la natura storica del complesso (trasformata in ap-

partamenti di lusso) - prosegue il comunicato -, poi dall'incuria dei proprietari (nel frattempo falliti), e ancora dalle intemperie e dalla mancata tutela di chi avrebbe dovuto garantirla, sono già gravissimi. Dopo le denunce, Italia Nostra chiede alle Istituzioni preposte - Ministero per i Beni Culturali e Ministero delle Politiche Agricole, Regione Toscana, Provincia, Comuni di Prato e di Poggio a Caiano - di predisporre una procedura d'urgenza e destinare fondi straordinari che permettano di realizzare subito gli interventi necessari per la messa in sicurezza del bene. Non c'è altro tempo da perdere altrimenti i danni saranno irreversibili". "Strappato al degrado e a un destino ignobile, questo luogo straordinario deve avere un futuro degno delle sue origini e come annesso della vicina Villa di Poggio a Caiano, deve poter entrare di diritto a far parte del Patrimonio Unesco che, ricordiamo, due anni fa, ha tutelato quale sito seriale ben 14 Ville Medicee- riconoscendo il carattere unitario di tale sistema - dice Mariarita Signorini a nome di Italia Nostra nazionale -. Si tratta di un'occasione da non perdere che potrà dare anche l'accesso a fondi europei destinati al restauro di beni culturali la cui rilevanza valica i confini nazionali.

